



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Al sig. Mazza Andrea Giovanni c/o Dott. Agr. Filippo
Pasquale Monni
monnistudioagr@pec.it
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna settentrionale NORD EST

**Oggetto: Progetto di diradamento di una pineta artificiale in agro del comune di Calangianus, località "Li Funtaneddi, Crispoli e Monti Nieddu". Comune di Calangianus (SS).
Proponente: Mazza Andrea Giovanni. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza di Screening pervenuta in data 23 settembre 2023 (prot. D.G.A. n. 27993 del 25.09.2023), relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda il progetto di diradamento di una pineta artificiale sita nella località "Li Funtaneddi, Crispoli e Monti Nieddu" nel Comune di Calangianus. Gli interventi selvicolturali previsti si sviluppano su una superficie complessiva di circa 9,50 ettari e interesseranno solo i soprassuoli di conifere. Per quanto riguarda le pinete, l'intensità ed il tipo di diradamento saranno modulati in relazione alla composizione ed allo stadio di sviluppo dei soprassuoli. Nei popolamenti misti di pino nero, domestico e marittimo saranno eseguiti diradamenti di tipo selettivo, volti a mantenere le mescolanze e favorire i soggetti più adatti per maggior longevità (pino nero), più interessanti dal punto di vista estetico (selezione di grandi alberi) o che hanno più facilità di affermazione e di crescita in rapporto alle condizioni stazionarie.

Si procederà, come prima operazione ad un diradamento geometrico con l'eliminazione di una fila su tre, questa operazione consentirà la creazione di spazi di esbosco geometrici (a strisce), per facilitare la meccanizzazione degli interventi e garantire maggior spazio vitale alla rinnovazione naturale esistente e futura. Con questa operazione si asporterà circa il 30 – 33 % delle piante (da detrarre le aree ecotonali), con asportazione di un quantitativo di massa legnosa variabile in base alla dimensione delle piante. Tra le due file rimaste intatte si procederà al diradamento delle piante nei punti in cui si registra una abbondante presenza di rinnovazione naturale. Questo consentirà una maggiore velocità di crescita della rinnovazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

medesima già insediata e quindi un innescarsi di un processo di rinaturalizzazione del bosco con specie autoctone. Nel complesso si stima l'asportazione di circa il 35 – 40 % degli alberi.

Gli interventi verranno eseguiti solo nelle immediate vicinanze del sentiero e delle piste di esbosco ricavate col taglio geometrico, si procederà alla parziale eliminazione delle piante morte e pericolanti, potature delle branche e dei grossi rami secchi degli alberi di maggiori dimensioni che rappresentano un pericolo per la sicurezza degli operatori. Durante le operazioni di esbosco si porrà particolare attenzione all'incentivazione della rinnovazione spontanea costituita prevalentemente da leccio.

Le opere/attività previste ricadono all'interno della ZSC "Monte Limbara" (ITB011109) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che il progetto non interferisce con habitat di interesse comunitario e non determina pressioni e/o perturbazioni su specie faunistiche. Il Proponente, nell'inserimento delle condizioni d'obbligo, ha segnalato l'esigenza di tutelare tre specie faunistiche: Astore di Sardegna (*Accipiter gentilis arrigonii*), Aquila reale (*Aquila chrysaetos*) e Muflone (*Ovis gmelini musimon*). Di queste, però, la prima non è citata nel Formulario Standard e la terza ha uno stato di conservazione nel sito indicato con la lettera D. Si ritiene che per la tutela dell'Aquila reale, così come per la maggior parte delle specie faunistiche, l'osservanza delle condizioni d'obbligo inserite sia sufficiente a garantire il mantenimento dell'attuale stato di conservazione. Non si rileva alcuna interferenza con specie floristiche di interesse comunitario.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;
- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse 4 conservazionistico presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;
- **CO_GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_11:** per la verifica della corretta esecuzione dei lavori ci si avvarrà della stretta collaborazione di esperti, Dottore Forestale e Dottore Agronomo, con qualificata esperienza in Consulenza agronomica ed assistenza alle imprese agricole e zootecniche per la gestione di allevamenti e coltivazioni anche in aree seminaturali e forestali;
- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e a movibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;
- **CO_CANT_3:** per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 4:** i tagli di rinaturalizzazione saranno limitati all'eliminazione dei soggetti deperenti,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

malformati, instabili o morti, interessati da danni di origine biotica o abiotica (tagli fitosanitari e/o di recupero danni) nonché quelli potenzialmente pericolosi per crolli o schianti;

- **CO_FOR 5:** verranno lasciati almeno 2 alberi vetusti o morti (in piedi o a terra), ad ettaro, del diametro superiore ai 15 cm, scelti tra quelli che non determinino pericolo per la fruizione e per gli aspetti fitosanitari, a tutela degli organismi decompositori;
- **CO_FOR 6:** le attività di diradamento saranno supportate da concomitanti interventi di rimozione ed eradicazione delle eventuali specie alloctone su tutta l'area di intervento;
- **CO_FOR 8:** l'operazione di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa, anche in funzione della prevenzione incendi, verrà realizzata attraverso interventi di ripulitura della vegetazione arbustiva, unicamente lungo le piste forestali, per facilitare il passaggio dei mezzi antincendio e di servizio;
- **CO_FOR 9:** nel bosco le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili, ottenuti dalle operazioni di taglio, saranno lasciati in loco, depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;
- **CO_FOR 11:** le operazioni di sfoltimento della componente arbustiva e di ripulitura localizzata delle piante, si limiterà alla rimozione dei rami secchi e degli arbusti che ostacolano l'accesso e la mobilità all'interno del bosco;

e ritenuto necessario escludere, fra le condizioni d'obbligo inserite dal Proponente, le condizioni CO_GEN_4 e CO_GEN_5, in quanto si indicano periodi di sospensione dei lavori già compresi nella CO_GEN_1, e la CO_AMB_RUR_1, non coerente in quanto nell'area di intervento non sono presenti ambienti steppici né le specie avifaunistiche che li frequentano,

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022 ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni